

Parere sulla deliberazione
di riaccertamento ordinario dei residui
ex art. 3, comma 4, e 63, commi 8 e 9 del D. Lgs. 118/2011,
integrato e modificato dal D. Lgs. 126/2014

Dott. Alberto Tudisco (Presidente)

Dott. Vito Di Maria (Componente)

Dott. Enrico Severini (Componente)

ricevuta:

- in data 07.03.2018 e in data 23.03.2018, la proposta di deliberazione, avente ad oggetto: *“Riaccertamento residui attivi e passivi ai sensi degli articoli 3, comma 4 e 63, commi 8 e 9 del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118. Approvazione delle conseguenti variazioni al bilancio di previsione finanziario 2017/2019 e 2018/2020 ed ai corrispondenti Documenti tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale.”*, da sottoporre al Consiglio regionale relativa al riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017, con gli allegati dalla lettera A alla lettera F consistenti in:
 - l'allegato A, contenente l'elenco dei residui attivi al 31/12/2017 comprensivo degli importi da eliminare e da riportare/conservare all'esercizio 2018 (nonché l'allegato A1 relativo ai maggiori accertamenti a residuo registrati durante la gestione 2017);
 - l'allegato B, contenente l'elenco dei residui passivi al 31/12/2017, comprensivo delle quote da eliminare o da re imputare e delle somme da conservare/riportare all'esercizio finanziario 2018 (nonché l'allegato B1 relativo alle economie su impegni a residuo registrate durante la gestione 2017);
 - l'allegato C, riportante l'elenco degli impegni di spesa da reimputare all'esercizio 2018, la cui copertura finanziaria viene garantita dal fondo pluriennale vincolato che viene quindi incrementato per il corrispondente importo;
 - l'allegato D le variazioni di competenza e di cassa relative alla reimputazione del fondo pluriennale vincolato, nonché alle variazioni di cassa conseguenti al riaccertamento dei residui attivi e passivi del 2017, al bilancio di previsione 2018-2019-2020, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale;
 - l'allegato E riportante le variazioni di competenza conseguenti alla quantificazione del fondo pluriennale vincolato per la successiva reimputazione degli impegni sull'esercizio finanziario 2018.
 - l'allegato F riportante variazioni da apportare al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale.
- dalle Direzioni del Consiglio regionale la documentazione richiesta al fine di poter effettuare la verifica a campione dei residui attivi e passivi riaccertati, dando atto che sin da subito il Collegio si è attivato mediante l'utilizzo del software per la generazione di numeri casuali (<http://www.servizi.regione.emilia-romagna.it/generatore/>) secondo la tecnica di campionamento basata sul criterio della significatività finanziaria e della percentuale pari al 10%, come da carte di lavoro in atti del Collegio, provvedendo ad individuare i residui attivi e passivi da sottoporre a verifica e richiedendo alle rispettive direzioni le risultanze aggregate dei residui attivi e passivi estratti dalla procedura di campionamento.

Tenuto conto che:

- l'articolo art. 3 comma 4 D. Lgs 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*
- il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*

COLLEGIO DEI REVISORI

- il citato articolo art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.»*;
- il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che *"Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della Giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto"*;
- lo scopo della ricognizione annuale è quello di verificare:
 - 1) la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
 - 2) l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
 - 3) il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
 - 4) la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.
- la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:
 - a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
 - b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
 - c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
 - d) i debiti insussistenti o prescritti;
 - e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
 - f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

Visti gli artt. 53, 56 e 57 del D. Lgs. 118/2011;

Esaminata la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione in oggetto e le correlate tabelle di analisi, dopo aver proceduto al riscontro dei risultati indicati nella proposta di deliberazione, si da conto di quanto segue:

ACCERTAMENTI ED IMPEGNI ASSUNTI O REIMPUTATI NEL 2017 NON INCASSATI E NON PAGATI ENTRO IL 31/12/2017

Dal prospetto dei residui attivi riaccertati nel 2017 e non riscossi risulta che:

	Residui al 1/1/2017	Previsioni di competenza	Totale riscossioni	maggiori/minori entrate di cassa	Riaccertamenti residui	maggiori/minori entrate di cassa	Residui attivi da riportare
Titolo 1					-		
Titolo 2	18.251.992,12	47.525.146,53	48.418.954,13	17.358.184,52	6.652.542,23	-	10.705.642,29
Titolo 3	23.435,14	373.414,00	69.122,61	327.726,53	1.409,87	- 276.112,13	50.204,53
Titolo 4	-	3.050,00	2.840,00	210,00	-	-	210,00
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 6	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 8	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9	1.744.717,53	13.854.625,00	8.950.951,92	6.648.390,61	472.676,11	- 4.218.398,70	1.957.315,80
TOTALE	20.020.144,79	61.756.235,53	57.441.868,66	24.334.511,66	7.126.628,21	- 4.494.510,83	12.713.372,62

Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate correttamente accertate, ma non incassate.

Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto;

Dal prospetto dei residui passivi impegnati nel 2017 e non pagati al 31/12/2017 risulta che:

	Impegni	Pagamenti	Residui	Residui liquidati	Residuo non liquidato da accertare	Impegni Reimputati (+FVP)
Titolo 1	40.264.146,61	46.358.448,34	10.942.040,82	9.129.046,39	3.375.565,18	2.184.327,39
Titolo 2	1.051.508,68	694.221,69	343.466,25	249.938,71	679.075,41	200.838,98
Titolo 3						
Titolo 4						
Titolo 5						
Titolo 6						
Titolo 7	9.636.266,30	9.906.681,52	1.439.609,96	965.430,87	696.555,21	-
TOTALE	50.951.921,59	56.959.351,55	12.725.117,03	10.344.415,97	4.751.195,80	2.385.166,37

Dall'esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili, ma non pagate.

REIMPUTAZIONE DEGLI IMPEGNI

Dall'esame risulta che le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

	Impegni reimputati (+) FVP	2018	2019	2020
Titolo 1	-	2.184.327,39	-	-
Titolo 2	-	200.838,98	-	-
Titolo 3	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-
Titolo 6	-	-	-	-
Titolo 7	-	-	-	-
TOTALE	-	2.385.166,37	-	-

COLLEGIO DEI REVISORI

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

ADEGUATA MOTIVAZIONE

Per ogni residui attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i Responsabili dei Servizi hanno dato adeguata motivazione;

CONCLUSIONI

tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di revisione **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** alla proposta di deliberazione del Consiglio regionale avente ad oggetto: *“Riaccertamento residui attivi e passivi ai sensi degli articoli 3, comma 4 e 63, commi 8 e 9 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Approvazione delle conseguenti variazioni al bilancio di previsione finanziario 2017/2019 e 2018/2020 ed ai corrispondenti Documenti tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale.”*, e invita l'ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

Il presente parere viene rilasciato in data 26 marzo 2018.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Alberto Tudisco – in originale firmato

Dott. Vito Di Maria - in originale firmato

Dott. Enrico Severini - in originale firmato

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PRIVA DI FIRMA AUTOGRAFA IN QUANTO
TRASMESSA A MEZZO DI PROCEDURA INFORMATICA.
IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

DOTT. ALBERTO TUDISCO

